



**UNIONE EUROPEA**  
*Direzione Generale Occupazione  
e Affari Sociali  
Direzione Generale Politiche Regionali*



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**  
*Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per gli Affari Internazionali Uff.  
IV Programmazione e gestione dei fondi strutturali  
europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale*

Prot.n. AOODGAI /823

Roma, 17 gennaio 2013

Agli Uffici Scolastici Regionali  
per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza  
Calabria, Campania, Puglia e Sicilia  
LORO SEDI

Alle Istituzioni scolastiche secondarie di 1°  
grado e Istituti comprensivi con sezioni di  
scuola secondaria di 1° grado delle Regioni  
dell'Obiettivo Convergenza  
Calabria, Campania, Puglia e Sicilia  
partecipanti al progetto nazionale PQM  
LORO SEDI

E p.c.: Al Capo Dipartimento per la Programmazione  
e la Gestione delle Risorse umane, finanziarie e  
strumentali

Dott. Giovanni Biondi  
SEDE

Al Capo Dipartimento per l'Istruzione  
Dott.ssa Lucrezia Stellacci  
SEDE

All'INDIRE  
Via Buonarroti n. 10  
FIRENZE

All'INVALSI  
Villa Falconieri Via Borromini 5  
FRASCATI

**OGGETTO:** Programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2007-2013 – Programma Operativo Nazionale “Competenze per lo sviluppo” – FSE -2007-IT 05 1 PO 007 – Asse I – Obiettivo A –Azione A.2 “Definizione di strumenti e metodologie per l'autovalutazione/valutazione del servizio scolastico inclusa l'azione di diagnostica”. **Terza annualità progetto nazionale “Qualità e Merito” - PQM** per il miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento in italiano e matematica nelle scuole secondarie di I grado delle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). **Avviso per la presentazione dei Piani di Miglioramento per l'a.s. 2012/2013.**

## 1. Premessa

Con la presente Circolare si fa seguito alla Circolare Prot.n. AOODGAI/12532 Roma, 07/09/2012 con cui questa Direzione ha avviato la quarta annualità del Progetto Nazionale “Qualità e Merito”, finalizzato al potenziamento degli apprendimenti di base nelle scuole secondarie di I grado delle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Come è noto il progetto PQM si inserisce coerentemente nelle linee di sviluppo e innovazione tracciate da questo Ministero, finalizzate a migliorare la qualità dell’istruzione e i livelli di competenza degli studenti. Il PQM, infatti, è stato elaborato per introdurre nella scuola un sistema stabile di valutazione che, partendo dalla misurazione standard degli apprendimenti operata attraverso prove di valutazione esterna, si integri con la valutazione interna curata dai docenti e si ponga come obiettivo il miglioramento delle performance individuali degli alunni e dell’intera comunità scolastica. L’analisi dei risultati consente di elaborare interventi mirati di supporto non solo per gli alunni, ma anche per i docenti, che vengono assistiti nella loro attività secondo una metodologia di “formazione sul campo”, legata strettamente all’attività didattica in aula e tesa ad incidere sui comportamenti professionali.

Il progetto PQM, nel suo sviluppo complessivo, ha previsto una **prima fase**, sviluppatasi nel corso dell’anno scolastico 2009-2010, finalizzato a progettare sul campo e ad elaborare metodologie di lavoro che portassero ad un progressivo miglioramento degli apprendimenti in ambito logico-matematico ed una **seconda e terza fase**, relativa agli aa.ss. 2010-2011 e 2011-2012, nel quale il progetto è stato dedicato ad un maggior numero di classi e scuole, estendendone metodologie e prassi sperimentate nella precedente annualità anche all’ambito dell’italiano.

Nell’a.s. 2012-2013 il progetto si avvia all’ultima **annualità** di attuazione nel corso della quale si completa la sperimentazione del disegno progettuale nel triennio delle scuole secondarie di I grado già coinvolte e si intraprende un percorso verso la **disseminazione diffusa delle metodologie e degli strumenti PQM** nel sistema scolastico, a supporto e complemento di cambiamenti anche strutturali.

Pertanto assumono particolare rilievo:

- la conclusione delle attività in corso all’interno del ciclo già avviato;
- contemporanee azioni di disseminazione, curate dalle istituzioni scolastiche partecipanti, finalizzate a diffondere le metodologie a livello territoriale esteso e a garantire il conseguimento di risultati di apprendimento progressivamente più soddisfacenti.

### Fase di prosecuzione

La prosecuzione del PQM per l’anno scolastico 2012/2013 è rivolta alle scuole che hanno aderito alle annualità precedenti ed è finalizzata a portare a compimento il percorso metodologico-didattico nelle classi, avviato con le caratteristiche già note.

Per la prosecuzione sarà attribuita maggiore rilevanza all’autonomia delle scuole con l’obiettivo di transitare progressivamente da una fase totalmente assistita alla sistematizzazione e all’implementazione del “sistema PQM” nelle scuole, ferme le caratteristiche progettuali più significative del PQM, considerate come punti di forza negli anni precedenti, a garanzia di continuità e di qualità del lavoro.

La fase di prosecuzione prevede quanto segue:

- le scuole già coinvolte nel progetto proseguono con le classi III, fino al completamento del ciclo triennale della scuola secondaria di I grado
- per le suddette scuole saranno finanziati nuovi Piani di Miglioramento per le classi III, destinati sia alla formazione degli studenti, sia alla formazione fra pari con gli altri docenti

## **Fase di disseminazione**

Parallelamente alla prosecuzione delle attività progettuali, prosegue nel corrente anno scolastico una fase di disseminazione, che in primo luogo riguarderà le scuole già coinvolte, che sono chiamate a diffondere il ciclo virtuoso all'interno dell'istituto, coinvolgendo tutti i docenti della scuola esclusivamente attraverso la realizzazione di attività di laboratorio professionale fra pari per la condivisione di strumenti e metodologie di diagnosi, progettazione e innovazione didattica.

I docenti che sono stati formati nell'a.s. 2011/2012 potranno attuare interventi formativi anche sugli studenti, utilizzando le metodologie del PQM nelle loro classi, ma esclusivamente in orario scolastico, durante le attività curricolari, nella prassi didattica quotidiana, al fine di favorire la massima integrazione tra offerta formativa curricolare ed offerta extracurricolare

Gli attori delle attività di prosecuzione e del processo di disseminazione sono quindi, in prima istanza, i **Tutor di Istituto** delle scuole che hanno partecipato al PQM nelle annualità precedenti e che hanno conseguito l'attestazione di frequenza di almeno una annualità di formazione.

I Tutor di Istituto saranno adeguatamente guidati e supportati dal Tutor di Progetto assegnato al network di appartenenza della scuola e dovranno svolgere i compiti che vengono di seguito richiamati:

- effettuare la diagnosi ed elaborare il Piano di Miglioramento della propria classe;
- curare la disseminazione dei materiali formativi di carattere disciplinare ad altri colleghi del proprio Istituto, curare la disseminazione di materiali formativi di carattere metodologico a tutti i colleghi, eventualmente anche di scuola primaria se facenti parte di un Comprensivo, secondo parametri definiti (minimo 5 docenti per ogni gruppo di formazione);
- formare i colleghi di altre classi e/o di scuole facenti parte dello stesso network ad acquisire le competenze necessarie ad effettuare l'analisi dei risultati dei test standard nelle proprie classi, mediante azioni mirate alla conoscenza, sistematizzazione e valorizzazione del modello PQM (analisi, diagnosi, miglioramento).

**I Tutor di Istituto devono essere disponibili a partecipare ad apposito programma di formazione**, ad incontrarsi con altri Tutor di Istituto facenti parte dello stesso network di scuole e con il proprio Tutor di Progetto, **ad erogare agli studenti delle proprie classi moduli didattici secondo le modalità previste dal progetto nazionale**, a sperimentare e sviluppare esperienze didattiche da presentare e mettere a disposizione di altri, nonché a supportare, ove necessario e possibile, gli altri docenti secondo le modalità previste dal PQM, affinché gli aspetti innovativi introdotti nel progetto possano essere condivisi ed implementati.

I percorsi formativi riservati ai Tutor di Istituto prevedono sia attività in presenza che on-line e saranno differenziati a seconda della esperienza già realizzata nel corso delle annualità precedenti del progetto. I Tutor di Istituto di nuova designazione, saranno tenuti a frequentare 60 ore complessive di formazione (30 in presenza, 30 on-line), mentre i Tutor di Istituto già coinvolti nel progetto PQM nelle annualità precedenti (con almeno 1 attestato di partecipazione al progetto rilasciato da INDIRE) potranno frequentare 60 ore complessive di formazione di cui 50 obbligatorie (20 in presenza, 30 on-line). Le 10 ore facoltative saranno gestite in accordo con il Tutor di Progetto e riguarderanno prioritariamente tematiche connesse con le attività di disseminazione precedentemente indicate. Si tiene a precisare che il raggiungimento delle ore minime indicate (sia in presenza che online) è condizione essenziale per poter ricevere l'attestato di partecipazione e conclusione del corso.

Ai fini dell'organizzazione delle azioni di formazione secondo un "accompagnamento professionale", le scuole continueranno ad essere raggruppate in piccoli network, funzionali a favorire il confronto e lo scambio delle esperienze a livello locale.

Ogni network di 5 scuole è abbinato ad un Tutor di Progetto, che supporterà i Tutor d'Istituto indicati da ciascuna scuola per ogni area di intervento.

Gli interventi formativi in presenza saranno dedicati sia all'approfondimento della didattica disciplinare, legata all'attuazione degli interventi di potenziamento e di supporto alla realizzazione delle azioni di accompagnamento per gli studenti, sia ad aspetti metodologici generali e ad aspetti legati all'autodiagnosi e alla predisposizione del Piano di Miglioramento. Gli incontri potranno essere organizzati sia a livello di singola scuola, sia insieme alle altre scuole del network, con modalità cooperative, per far circolare e sperimentare materiali e strumenti didattici e formativi (fra i quali anche quelli prodotti dalle scuole), che possano integrare e sviluppare maggiormente le unità didattiche predisposte dagli esperti disciplinari. A questo proposito, l'INDIRE provvederà a formare i Tutor di Progetto anche in merito alla suddivisione degli argomenti degli incontri mediante la progettazione di una ipotesi di sceneggiatura, all'interno della quale verranno indicati tempi e modalità di frequenza da parte dei Tutor d'Istituto (*Tutor di nuova designazione e Tutor in possesso di almeno 1 attestato di partecipazione*).

Le attività online si svolgeranno nell'ambiente di formazione predisposto da INDIRE all'interno del quale sarà possibile per gli utenti fruire dei materiali per la formazione, partecipare a forum condotti da esperti disciplinari e metodologici, interagire in modalità sincrona e asincrona e condividere materiali nella classe virtuale con i colleghi del network e con il proprio Tutor di Progetto.

Parallelamente alla fase sopra descritta, si avvia una fase ulteriore curata dalle scuole coinvolte nel progetto che si sono candidate come **scuole capofila** di una **disseminazione diffusa** sul territorio. In questo caso la formazione potrà essere svolta dai Tutor di Progetto formati sul PQM e disponibili a svolgere attività formative nelle altre istituzioni scolastiche. In merito alla disseminazione diffusa verranno emesse apposite indicazioni operative a breve.

## **2. Le modalità di presentazione del Piano di Miglioramento**

La presentazione del Piano di Miglioramento avverrà on-line attraverso il Sistema Informativo di Gestione della Programmazione Unitaria presente sul sito dei Fondi Strutturali, "*Programmazione 2007/20013*".

Con la presente si forniscono alle istituzioni scolastiche coinvolte nel progetto PQM per l'a.s. 2012/2013 le istruzioni per la presentazione del Piano di Miglioramento.

La progettazione del Piano di Miglioramento scaturisce dalla valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti sulla base della quale si progettano le azioni migliorative, individuando gli interventi di supporto formativo necessari per gli allievi. Contestualmente la scuola può prevedere azioni di disseminazione del progetto PQM attraverso azioni di formazione fra pari rivolte ai docenti.

Per la valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti delle **classi terze**, le scuole **utilizzeranno i risultati delle prove in uscita predisposte dall'INVALSI per il PQM e somministrate nel mese di maggio 2012.**

Si precisa che **i risultati delle classi terze saranno pubblicati dall'INVALSI presumibilmente il 25 gennaio 2013 sul sito** ([http://www.invalsi.it/invalsi/ri/pqm/accedi\\_rest\\_pqm.php](http://www.invalsi.it/invalsi/ri/pqm/accedi_rest_pqm.php)) e le scuole riceveranno, in merito, una segnalazione per posta elettronica.

Sulla base dei dati che ogni scuola riceverà dall'INVALSI, si potrà procedere ad effettuare la diagnosi e ad individuare le attività necessarie per migliorare i processi di insegnamento e di apprendimento in matematica e/o italiano presentando uno specifico Piano di Miglioramento a titolarità di ciascuna istituzione scolastica, secondo i termini e le modalità che vengono indicate nella presente circolare.

Per espletare le operazioni previste per la compilazione del Piano, le scuole potranno fruire di una guida reperibile all'interno del sistema informativo, contenente le *Istruzioni per la presentazione del Piano di Miglioramento PQM*.

L'iter procedurale definito per la presentazione dei Piani di Miglioramento è in buona parte simile a quello previsto per la presentazione dei Piani Integrati di Intervento dei PON 2007/2013, nelle relative piattaforme "Gestione degli Interventi" e "Gestione finanziaria". In ogni caso, il percorso per la stesura del piano di miglioramento è supportato dalle Istruzioni tecniche allegate alla presente, da indicazioni presenti all'interno dello stesso Sistema Informativo di Gestione della Programmazione Unitaria 2007/2013, nonché da materiali disponibili nella piattaforma di formazione on-line, alla quale è possibile accedere dal sito del progetto PQM <http://pqm.indire.it>.

E' possibile accedere al sistema informativo utilizzando l'utenza nominale del Dirigente Scolastico e del DSGA sul sito <http://archivio.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/default2007.shtml> e cliccando su "Gestione degli Interventi"; successivamente si entra nella sezione "Bandi e compilazione dei piani" e si seleziona "Nuovo Piano".

In questa sezione comparirà la schermata che riguarda l'articolazione del Piano, nella quale ci sarà già il riferimento predefinito all'Obiettivo e all'Azione così come denominati all'interno dei Programmi Operativi; pertanto, sarà presente il nome dell'Azione **A.2 "Definizione di strumenti e metodologie per l'autovalutazione/valutazione del servizio scolastico inclusa l'azione di diagnostica"**.

Ogni istituzione scolastica può presentare un unico Piano di Miglioramento all'interno del quale è possibile richiedere **2 progetti** corrispondenti alle tipologie di percorsi previsti dalla Circolare Prot.n. AOODGAI/12532 del 07/09/2012 per cui il Piano di Miglioramento può prevedere un progetto per Matematica classi terze (Mat.3); un progetto per Italiano classi terze (Ita.3).

Tenuto conto di quanto sopra, anche il sistema è stato congegnato per la presentazione di un Piano di Miglioramento unico e per l'inserimento delle informazioni relative a ciascuno dei **2 progetti**, a seconda di quali tipologie di percorsi l'Istituto ha stabilito di attuare fra quelli previsti dalla sopraccitata Circolare.

Nel sistema, infatti, saranno presenti le 2 sezioni corrispondenti e denominate nel seguente modo:

- **"PROSECUZIONE percorso di MATEMATICA CLASSI III"**
- **"PROSECUZIONE percorso di ITALIANO CLASSI III"**

Per ognuno dei progetti che la scuole intende realizzare, è necessario cliccare sul relativo pulsante "Progettazione" ed eseguire tutte le operazioni ivi indicate e che vengono di seguito richiamate.

All'interno della "Progettazione" di ciascun progetto sono previsti 3 MACRO-SEZIONI che rappresentano i *tre step* principali di compilazione:

- A) **"CARATTERISTICHE DEL PROGETTO"**: *prevede la descrizione degli aspetti relativi alla progettazione didattico-educativa del progetto;*
- B) **"ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO"**: *prevede l'indicazione dei moduli formativi che si intendono realizzare e l'inserimento dei relativi dati fisici e finanziari;*
- C) **"RIEPILOGO"**: *restituisce una schermata di sintesi finale delle informazioni inserite, segnalando eventuali errori e/o omissioni per consentire alla scuola di apportare le correzioni necessarie.*

Si indicano di seguito i contenuti di ciascuna delle 3 macro-sezioni:

- A) **"CARATTERISTICHE DEL PROGETTO"**

Nell'ambito di questa sezione si procede alla descrizione delle principali fasi e caratteristiche della progettazione didattica, a partire dall'analisi del proprio contesto di riferimento (sia a livello di scuola, sia a livello di classe); da qui deve scaturire la motivazione delle scelte progettuali che dovranno tradursi a loro volta nella definizione di traguardi di miglioramento e nell'indicazione delle azioni con cui si intende conseguirli. E' importante, in questa fase, evidenziare gli elementi di integrazione tra le diverse azioni e le attività curricolari, nonché le ricadute attese sull'offerta formativa della scuola nel suo complesso.

Per ciascuna tipologia di percorso (progetto Mat.3 – progetto Ita.3) devono essere descritte le caratteristiche progettuali all'interno di una sezione appositamente dedicata, alla quale si accede cliccando sul link **“CARATTERISTICHE DEL PROGETTO”**.

La suddetta sezione è articolata nelle 3 aree di seguito indicate:

1. **“L'analisi del contesto”**
2. **“La diagnosi: lettura ed interpretazione dei test INVALSI”**
3. **“Gli obiettivi da raggiungere e le attività ad esse correlate per il miglioramento”**

Si precisa che le tre aree sopra richiamate sono composte da campi liberi e, pertanto, le istruzioni di seguito fornite per la compilazione mirano a sottolineare gli elementi più significativi che devono essere evidenziati all'interno delle stesse. A tal fine, è possibile essere supportati e guidati in modo più puntuale e dettagliato, consultando i documenti di riferimento disponibili on-line nella piattaforma di formazione (<http://pqm.indire.it>), appositamente predisposti dall'INDIRE.

Si indicano di seguito le voci contenute in ciascuna area.

### 1. **“L'analisi del contesto”**

Entrando nella sezione **“L'analisi del contesto”**, le scuole devono descrivere le caratteristiche del contesto di riferimento in termini di criticità, problemi, risorse e quant'altro connoti in modo specifico lo scenario di riferimento.

La descrizione del contesto è finalizzata ad inquadrare gli interventi in un preciso ambiente di riferimento al fine di migliorare la specificità e l'efficacia delle scelte di progettazione.

L'analisi del contesto deve essere effettuata a 2 livelli: a livello di istituto e a livello di classe

- **A livello di istituto (analisi del macro-contesto)**: devono essere evidenziati gli elementi che riguardano l'istituzione scolastica nel suo complesso e che sono significativi per strutturare le azioni di miglioramento, quali ad esempio:
  - **modalità di organizzazione didattica** (*presenza di interclassi parallele, di dipartimenti disciplinari, la partecipazione dei docenti coinvolti in PQM anche ad altri progetti riguardanti l'autovalutazione e il potenziamento degli apprendimenti, etc.*)
  - **modalità di coinvolgimento genitori** (*riunioni con i genitori oltre ai consigli di classe, coinvolgimento dei genitori nell'organizzazione del POF o nelle attività integrative, etc.*)
- **A livello di classe (analisi del micro-contesto)**: devono essere evidenziati gli elementi che riguardano la classe e che sono significativi per strutturare le azioni di miglioramento, ad esempio:
  - **grado di motivazione degli studenti** percepito dal docente nelle discipline su cui si interviene con il Piano di Miglioramento
  - **clima di classe** percepito dal docente (clima collaborativo/competitivo, etc.)

### 2. **“La diagnosi: lettura ed interpretazione dei test INVALSI”**

Nella sezione **“La diagnosi: lettura ed interpretazione dei test INVALSI”**, la scuola descrive il processo di diagnosi, che ha lo scopo di attribuire un significato ai risultati emersi nelle prove predisposte dall'INVALSI.

Le scuole opereranno per la lettura dei dati in ingresso facendo **riferimento ai risultati delle prove in uscita predisposte per le classi seconde dall'INVALSI specificamente per il PQM e somministrate nel mese di maggio 2012**, i cui dati debitamente rielaborati saranno resi disponibili dall'INVALSI indicativamente il 25 gennaio 2013 per avviare l'analisi della situazione iniziale.

La lettura dei dati consente di **enucleare alcuni punti di forza e di debolezza della classe** in relazione allo stato degli apprendimenti al momento della rilevazione.

La **diagnosi** costituisce un momento cruciale del processo di elaborazione del piano di miglioramento e **richiede, pertanto, di integrare in un'analisi organica le informazioni** derivanti dai **risultati delle prove iniziali** con altri elementi significativi, quali l'**esperienza didattica** di ciascun docente e le **informazioni di contesto**.

Nella diagnosi è importante evidenziare:

- a) *gli ambiti e i processi cognitivi in cui gli studenti hanno dimostrato maggiori difficoltà*
- b) *gli ambiti e i processi cognitivi che sono risultati come i punti di forza della classe*

Per avere indicazioni più dettagliate sugli aspetti da evidenziare nella diagnosi, è possibile consultare i documenti di riferimento disponibili on-line nella piattaforma di formazione (<http://pqm.indire.it>), appositamente predisposta dall'INDIRE.

### **3. “Gli obiettivi da raggiungere e le attività ad esse correlate per il miglioramento”**

A questa sezione si accede cliccando sul link **“Gli obiettivi da raggiungere e le attività ad esse correlate per il miglioramento”**.

Si precisa che in questa sezione, dedicata agli obiettivi ed alle relative attività didattiche, è opportuno richiamare in apertura gli ambiti e i processi cognitivi in cui gli studenti hanno registrato difficoltà e/o punti di forza, per evidenziare con chiarezza la correlazione fra diagnosi e scelte progettuali. Infatti, è a partire dalle considerazioni emerse dall'analisi di contesto e dal processo di diagnosi, che devono essere definiti gli obiettivi di miglioramento funzionali al superamento delle criticità riscontrate ed al miglioramento complessivo della scuola e devono essere progettate le specifiche attività didattiche da realizzare per conseguire tali obiettivi.

In merito, si richiamano i macro-obiettivi ai quali si deve far riferimento:

#### **1) Recupero/potenziamento degli apprendimenti a livello di classe e/o per gruppi di alunni**

In relazione ai suddetti obiettivi, si possono progettare le seguenti azioni finanziabili:

- **Moduli formativi pomeridiani per gli studenti** che possono essere:
  - specifici per le singole classi
  - misti per gruppi di livello tra classi diverse;
  - di recupero
  - di potenziamento

- **Preparazione materiali didattici da utilizzare anche durante l'attività curricolare**

#### **2) Miglioramento dei processi di insegnamento e delle metodologie didattiche**

- **Disseminazione/Formazione fra pari all'interno della scuola**, da attuare in modalità laboratoriale, a supporto dell'azione didattica dei colleghi del proprio istituto (nel caso di Istituto comprensivo o di Istituto omnicomprensivo, è possibile ed auspicabile coinvolgere anche i docenti delle classi terminali di Scuola Primaria e/o di Scuola Sec. di II Grado, al fine di favorire il più possibile il coinvolgimento dei diversi ordini di scuola), per:

- a. diffondere le metodologie e i materiali didattici innovativi, a carattere disciplinare, interdisciplinare e trasversale (A1)



- b. promuovere la conoscenza, la sistematizzazione e la valorizzazione del modello PQM (analisi, diagnosi, miglioramento (A2).
- c. approfondire tematiche generali in relazione alla comunicazione didattica, alla motivazione e alla partecipazione degli allievi, ai metodi e agli strumenti per la valutazione condivisa, alla costruzione e all'uso di rubriche valutative. (A3)

In questa sezione, è altresì opportuno specificare le motivazioni delle scelte progettuali e gli elementi di integrazione tra le diverse azioni. Risulta infatti di particolare importanza, ai fini di un'adeguata ed efficace realizzazione del progetto, evidenziare la coerenza ed il grado di integrazione delle azioni didattiche programmate con le attività curriculari della scuola, specificando laddove possibile le strategie metodologiche adottate per migliorare i risultati degli apprendimenti e stabilizzarne i livelli, estendendo le ricadute del PQM sull'intera istituzione scolastica, in un'ottica sistemica e di miglioramento continuo.

Anche per questa sezione della progettazione, è possibile acquisire indicazioni più dettagliate sulla strutturazione dei contenuti da inserire, consultando i documenti di riferimento disponibili on-line nella piattaforma di formazione accessibile dal sito informativo PQM (<http://pqm.indire.it>), appositamente predisposti dall'INDIRE.

Il raggiungimento degli obiettivi di potenziamento e rafforzamento delle competenze previste dal Piano verrà riscontrato mediante la somministrazione di test finali e la valutazione degli scostamenti fra livelli di apprendimento in entrata e livelli di apprendimento in uscita nel corso dell'anno scolastico 2012-2013 consentirà di valutare la positività del percorso svolto e del metodo di lavoro adottato ed, eventualmente, di riprogettare l'azione per le successive annualità.

## **B) “ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO”**

Questa fase serve a progettare ciascun intervento di miglioramento relativo ad ogni specifico progetto e ad inserire la richiesta dettagliata necessaria per accedere al finanziamento delle azioni progettate.

Per ciascuna tipologia di percorso (progetto Mat.3 - progetto Ita.3) devono essere indicati gli specifici moduli formativi che si intendono realizzare; per procedere a tale operazione è necessario accedere alla sezione appositamente dedicata, cliccando sul link **“ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO”**.

Alla luce di quanto sopra premesso, per ciascun progetto che la scuola intende realizzare (Mat.3-Ita.3), nel sistema informativo devono essere compilate **3 aree fondamentali**:

- 1. Area formativa**
- 2. Area organizzativo-gestionale**
- 3. Area di accompagnamento**

Si descrive di seguito la strutturazione delle suddette aree.

### **1. “Area formativa”**

Quest'area comprende gli interventi obbligatori di formazione per gli studenti delle classi terze.

E' importante ricordare che questa rappresenta una fase cruciale e delicata della progettazione perché la scelta degli interventi formativi deve scaturire da un'attenta analisi dei risultati rilevati con i test d'ingresso e da un'interpretazione ragionata dei principali elementi che connotano gli apprendimenti degli studenti, al fine di individuare in maniera rigorosa ed efficace le priorità di intervento didattico su cui impostare il Piano di Miglioramento. Risulta, infatti, indispensabile garantire la massima coerenza fra i dati emersi nelle prove iniziali e le scelte progettuali definite nel Piano, rendendo chiara ed evidente tale correlazione.



In tale area si indicano gli interventi formativi da destinare agli allievi. E' possibile prevedere la realizzazione di un numero complessivo di moduli formativi che vanno da un **minimo di 3 fino ad un massimo di 8 moduli formativi per ogni progetto**, la cui tipologia viene di seguito descritta.

La scuola deve prevedere la realizzazione di **moduli formativi obbligatori**, di carattere **disciplinare**, la cui scelta è legata al progetto che si intende attuare e, pertanto, si possono prevedere moduli formativi di matematica e moduli formativi di italiano.

In aggiunta ai moduli obbligatori sopra previsti, è possibile richiedere il finanziamento di **moduli formativi opzionali**, di carattere **trasversale/interdisciplinare**, da destinare sempre agli studenti ma riguardanti tematiche quali: *la motivazione allo studio, il clima di classe, l'accoglienza e l'integrazione, i disturbi dell'apprendimento*.

Pertanto, complessivamente è possibile richiedere un minimo di moduli, compreso fra un minimo di 3 e un massimo di 8 moduli, scegliendoli fra le seguenti opzioni:

- **Moduli di MATEMATICA**  
(*obbligatori per le scuole che attuano percorsi di matematica con le classi terze*)
- **Moduli di ITALIANO**  
(*obbligatori per le scuole che attuano percorsi di italiano con le classi terze*)
- **Moduli TRASVERSALI/INTERDISCIPLINARI**  
(*opzionali per tutte le scuole e associabili a qualsiasi percorso disciplinare*)

I moduli disciplinari dovranno essere tassativamente prevalenti rispetto a quelli trasversali; pertanto è **possibile richiedere 1 modulo trasversale ogni 3 moduli disciplinari**, ossia il rapporto deve essere di 1 su 3.

Ciascun modulo disciplinare ha la durata massima di 15 ore e pertanto è possibile richiedere da un minimo di 45 ore di formazione, pari a 3 moduli formativi, ad un massimo di 120 ore, pari a 8 moduli.

Ogni modulo deve essere rivolto e frequentato da un numero minimo di 8 studenti, senza alcuna possibilità di deroga rispetto a tale numero. Pertanto, è auspicabile che il numero iniziale sia superiore al minimo per non incorrere nella necessità di chiudere il percorso in anticipo (Cfr. "Disposizioni e Istruzioni" Ed. 2009, in merito alla chiusura anticipata).

I moduli devono essere realizzati dai Tutor d'Istituto formati con specifiche attività gestite dall'INDIRE con il supporto dei Tutor di Progetto; qualsiasi deroga rispetto a tale condizione deve essere preventivamente e formalmente autorizzata dall'Autorità di Gestione.

All'interno dell'area Formativa, il sistema prevede l'indicazione dettagliata dei moduli che si intendono attuare per ciascun progetto (Mat.3- Ita.3).

**Per ciascun modulo formativo disciplinare** (matematica e/o italiano) dovranno essere indicati gli elementi di seguito riportati:

- **“Proposta di intervento”**

La scuola dovrà cliccare sulla voce **“Proposta di intervento”**, per indicare il nucleo tematico a cui afferisce il modulo formativo, selezionandolo fra quelli predefiniti nel sistema e che corrispondono a quelli già utilizzati dall'INVALSI nei test iniziali di italiano e matematica.

Per ogni nucleo tematico individuato è necessario indicare nell'apposita sezione le attività didattiche che il tutor intende realizzare; tali attività possono essere scelte tra quelle predefinite (che si trovano già elencate nel sistema e che sono state elaborate dagli esperti); oppure è possibile proporre attività originali elaborate autonomamente dai Tutor di Istituto. Il sistema infatti permette anche l'inserimento di una nuova attività didattica.

### - **“Titolo dell’intervento”**

Successivamente si deve indicare il titolo dell’intervento/modulo formativo.

Nell’indicazione dei titoli, si ricorda che i moduli formativi che si intendono attuare devono essere coerenti con il nucleo tematico precedentemente scelto e devono sempre contenere un elemento connotativo specifico che li differenzi l'uno dall'altro, pena l’annullamento dei moduli formativi con lo stesso titolo.

Successivamente devono essere inserite altre informazioni per precisare le caratteristiche fisiche ed organizzative che connotano l’intervento, quali ad esempio: *tempi, sedi, classi e alunni coinvolti, eventuale presenza di alunni diversamente abili, ecc.*

In particolare, **deve essere indicato** se si tratta di un **modulo di recupero** o di **potenziamento degli apprendimenti** e se viene realizzato con le **singole classi** o con **gruppi di livello appartenenti a classi diverse**.

### - **“Scheda dei costi”**

Una volta conclusa la compilazione delle schermate sopra descritte, la scuola procede ad inserire le voci di spesa. Si precisa che il piano finanziario previsto per il PQM segue le macrovoci e le norme utilizzate normalmente per i Piani Integrati finanziati dai PON istruzione e riportate nelle citate "Disposizioni e Istruzioni".

Per i **Tutor d’Istituto** che realizzeranno i moduli formativi è previsto un **importo orario di 50 Euro**.

Pertanto, assumendo come unità di misura di base il **singolo modulo composto da un max di 15 ore**, per il quale la **spesa è pari a 750 Euro**, e tenuto conto di quanto sopra indicato, per ciascun progetto (Mat.3- Ita.3) è possibile richiedere:

- **minimo di 3 moduli formativi**, per un totale di 45 ore ed una spesa complessiva di **2.250,00 €**
- **max 8 moduli formativi**, per un totale di 120 ore ed una spesa complessiva di **6.000,00 €**

L’area formativa andrà a coprire il 56% del budget complessivo.

## **2. Area organizzativo-gestionale**

Quest’area si riferisce alla spesa relativa all’organizzazione gestionale, calcolata in percentuale (44%) sul costo totale della formazione .

Le voci di costo di seguito indicate sono visualizzabili cliccando sul pulsante **“Riepilogo”** e poi **“Visualizza la ripartizione delle spese generali”**.

Quest’area comprende le voci di costo di seguito indicate:

- **“Direzione e coordinamento”**, assegnata al Dirigente Scolastico.
- **“Gruppo di Progetto PQM”**, in cui **rientrano il Dirigente Scolastico, il Facilitatore ed il Referente della Valutazione, il DSGA e i Tutor di Istituto**, già presenti nell’area formativa. Per quanto riguarda **le figure del Facilitatore e del Referente della Valutazione**, sarebbe auspicabile che tali incarichi venissero ricoperti dagli stessi due docenti che svolgono tali funzioni per il Piano Integrato dei PON; diversamente si procede a nuova selezione fra i docenti dell’istituto, tramite circolare interna ed analisi dei curricula presentati. Si ricorda, inoltre, che tali figure forniscono un contributo fondamentale per un’efficace e corretta attuazione del progetto, non solo nell’ambito del Gruppo di Progetto in cui partecipano ai processi di analisi della situazione iniziale e di progettazione delle azioni di miglioramento, ma anche in ordine al fondamentale supporto che sono chiamati a fornire ai Tutor di Istituto nello svolgimento delle attività previste dal PQM. In particolare, il **Facilitatore** è chiamato ad espletare tutte le operazioni di inserimento nel sistema informativo dei fondi strutturali (GPU - Gestione

Programmazione Unitaria), di dati ed informazioni relativi all'avanzamento delle attività del progetto. Il **Referente della Valutazione** è chiamato a svolgere tutti i compiti legati alla somministrazione delle prove e alla lettura dei dati, ma anche alla valutazione dell'impatto del PQM a livello di sistema scolastico nel suo insieme. Il compenso per il Dirigente Scolastico (5%) e quello per le altre figure, ossia il DSGA, il Ref. Valutazione ed il Facilitatore (4%) è previsto all'interno dell'area organizzativo-gestionale (*Gruppo di Progetto 20% comprensivo della Pubblicità - Cfr. "Disposizioni e Istruzioni" per i Piani Integrati*), a valere sul costo complessivo del progetto con esclusione delle voci opzionali di accompagnamento. Si precisa che la partecipazione dei Tutor d'Istituto alle riunioni del Gruppo di Progetto rientra nei loro compiti e deve essere esplicitata nel loro incarico/contratto (*Cfr. "Disposizioni e Istruzioni" – Ed. 2009*).

- **“Personale per l’organizzazione”**, in cui ricadono le spese per il personale ATA, eventuali assistenti di laboratorio o docenti preposti ad esso, per l’organizzazione logistica e quant’altro necessario a supportare lo svolgimento delle attività formative in presenza, a distanza, laboratoriali, ecc. Si ricorda che il parametro di riferimento per il compenso orario per i docenti eventualmente coinvolti nell’organizzazione è quello previsto dal CCNL "Ore aggiuntive non di insegnamento" tab. 5 e quello del personale ATA dell’istituto per il lavoro organizzativo, amministrativo-contabile e di rendicontazione e per il controllo dei dati inseriti o da inserire nella piattaforma “Gestione degli interventi” è quello previsto per le ore di straordinario (cfr Tab.6 del CCNL).
- **“Materiale didattico specifico per la formazione”**, necessario esclusivamente alla realizzazione degli interventi di formazione per gli studenti previsti dal Piano di Miglioramento (questa voce di spesa è compilabile per ogni modulo all’interno delle schede **“Scelta degli elementi di costo della richiesta”**).
- **“Azioni di pubblicità”** (accompagnamento obbligatorio)

Come di consueto la spesa relativa all’Area organizzativo-gestionale è calcolata in percentuale (44%) sul costo totale della formazione.

Si riporta di seguito una tabella sinottica di sintesi delle **voci di costo dell’Area formativa e dell’Area organizzativo-gestionale** con i relativi importi previsti:

SCHEDE COSTI: Area formativa + Area organizzativo gestionale	AREA FORMATIVA (56%) Tutor Istituto			AREA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE (44%)			Costo complessivo per progetto (€)
	Totale le ore	Costo Unitario (€)	Totale area formativa (€)	24% Spese Generali (Personale per l’organizzazione, ATA, assistente di Laboratorio – CCNL ritenute a carico dell’Amministrati one*)	20% Gruppo di Progetto (cfr. percentuali previste nelle “Disposizioni ed Istruzioni”), Pubblicità (accompagnamento obbligatorio)	Materiale didattico specifico per formazione	
<b>Unità misura base:</b> 1 modulo di 15 ore	15	50,00	750,00	321,43	267,86	125,00	1.464,29
<b>Richiesta minima:</b> 3 moduli di 15 ore ciascuno	45	50,00	2.250,00	964,29	803,57	375,00	4.392,86
<b>Richiesta massima:</b> 8 moduli di 15 ore ciascuno	120	50,00	6.000,00	2.571,43	2142,86	1.000,00	11.714,29

\* Per quel riguarda le ritenute si faccia riferimento a quanto previsto dalle "Disposizioni e Istruzioni" – Ed. 2009.

### **3. Area di accompagnamento**

Quest'area comprende una parte OPZIONALE ed una parte OBBLIGATORIA.

**L'area di accompagnamento OPZIONALE** contiene le sezioni che vengono di seguito descritte:

#### **“DISSEMINAZIONE/FORMAZIONE FRA PARI”**

La **“Disseminazione/Formazione fra pari”**, va intesa come formazione fra pari, da realizzare in forma laboratoriale, destinata ad altri docenti, sia della scuola di appartenenza, sia delle altre scuole del network, e finalizzata alla disseminazione delle metodologie e degli strumenti del progetto PQM. La disseminazione è volta a favorire le seguenti tipologie di azione:

A) attività laboratoriali di formazione fra pari per la conoscenza, l'approfondimento e la diffusione delle metodologie e degli strumenti didattici innovativi disciplinari, interdisciplinari e trasversali del progetto PQM, per promuovere la conoscenza, la sistematizzazione e la valorizzazione del modello PQM (analisi, diagnosi, miglioramento, per approfondire tematiche generali in relazione alla comunicazione didattica, alla motivazione e alla partecipazione degli allievi, ai metodi e agli strumenti per la valutazione condivisa, alla costruzione e all'uso di rubriche valutative;

B) attività laboratoriali di formazione fra pari, finalizzate alla diffusione e implementazione delle azioni di sistema per la conoscenza, sistematizzazione, valorizzazione del modello PQM (analisi, diagnosi, miglioramento).

Per le azioni di disseminazione si possono richiedere **massimo 15 ore per ogni progetto** (Mat.3-Ita.3), con la partecipazione di **un numero minimo di almeno 5 docenti.**

**Il sistema informativo rende possibile la scelta della “DISSEMINAZIONE” come inserimento di modulo,** che riguarderà la disciplina ed il tipo di percorso che si intende attuare nel singolo progetto (Mat.3-Ita.3).

I docenti dell'istituto o di altre scuole del network che aderiscono alla fase di disseminazione avranno accesso a:

- materiali formativi di carattere disciplinare e metodologico-trasversale, disponibili sia sul sito informativo PQM (<http://www.indire.it/pqm2011> ) sia nel *Repository* “Risorse per docenti” ([http://risorsedocentipon.indire.it/home\\_piattaforma/](http://risorsedocentipon.indire.it/home_piattaforma/) )
- materiali informativi e strumenti per la comunicazione e la diffusione del progetto;
- supporto del Tutor di Istituto per azioni formative rivolte all'implementazione di strumenti diagnostici a sostegno del processo di analisi e diagnosi sui risultati di apprendimento.

In merito a quanto sopra descritto, si sottolinea la **particolare valenza** che viene attribuita alla **disseminazione del progetto**, ai fini di una sistematizzazione delle innovazioni metodologiche e didattiche introdotte con il PQM.

Si sollecita, pertanto, la presentazione di Piani di Miglioramento che integrino sinergicamente gli interventi finalizzati alla prosecuzione con le attività tese alla disseminazione del progetto, **per favorire la graduale “messa a sistema” di strumenti e metodologie che realizzano il ciclo virtuoso diagnosi-progettazione-attuazione-valutazione.** Ciò si rende possibile solo mediante la progettazione di interventi migliorativi delle competenze professionali dei docenti finalizzati alla disseminazione delle prassi più significative, in cui sono stati sperimentati nuovi strumenti diagnostici e materiali disciplinari e metodi didattici innovativi.

### **“PRODUZIONE DI MATERIALI”**

La **“Produzione di materiali”** va intesa come produzione di materiali didattici da parte dei Tutor di Istituto. Per questi interventi sono previste massimo 15 ore per progetto, che riguarderanno la disciplina ed il tipo di percorso che si intende attuare nel singolo progetto. Tale materiale sarà condiviso con gli altri docenti del network e con il Tutor di Progetto e sottoposto alla validazione da parte del gruppo degli esperti disciplinari selezionati dall’Agenzia prima di essere diffuso sulla piattaforma di formazione per una fruizione allargata.. **Il sistema informativo rende possibile la scelta della “PRODUZIONE DI MATERIALE” come inserimento di modulo.**

### **“SUPPORTO DIVERSAMENTE ABILI”**

Il **“Supporto diversamente abili”** va inteso come partecipazione degli allievi diversamente abili, per la quale si ritengono confermati le modalità di richiesta ed i criteri definiti nelle "Disposizioni e Istruzioni" Ed. 2009.

### **“SPESE DI VIAGGIO, VITTO E ALLOGGIO”.**

Le **“Spese di viaggio, vitto e alloggio”**, riguarda eventuali spostamenti dei docenti legati ai momenti formativi organizzati all’interno dei network di scuole e correlate alle attività del progetto. L'ammissibilità di tali spese, che saranno indicate successivamente da ogni singola scuola in base ai costi effettivamente sostenuti, è determinata dalle relative disposizioni nazionali, nonché da quanto previsto dalle "Disposizioni e Istruzioni" Ed. 2009. Si ricorda che, in base alle disposizioni normative di cui all’art.6, co.12, del D.L.n.78 del 31/05/2010 e successive modificazioni, e alla Circolare n.36 del 22/10/2010 del Min. Econ. e Finanze, per i suddetti spostamenti non è previsto l’uso del mezzo proprio.

Per gli interventi di **“Disseminazione/Formazione fra pari”**, è previsto un **importo orario di 30 Euro/h** e per un **max di 15 ore** che si possono richiedere **per ciascuno dei 2 progetti previsti – Mat.3, Ita.3.** e gli interventi riguarderanno **la disciplina relativa alla tipologia di percorso.**

Per la **“Produzione materiali”**, è previsto un **importo orario di 30 Euro/h** e per un **max di 15 ore**, da ripartire **per ciascun progetto – Mat.3, Ita.3 - e relativa disciplina** interessata.

A tale importo saranno aggiunte le eventuali spese per la partecipazione degli allievi diversamente abili per i quali è previsto un costo **max cadauno pari a Euro 516,46.**

In ultimo, vanno altresì considerate eventuali spese per viaggio, vitto, alloggio, il cui costo sarà determinato in base alla normativa vigente ed alle Disposizione e Istruzione per i PON istruzione Ed.2009.

### **“SPESE INCONTRI DI RETE”**

Si precisa che **esclusivamente per le Scuole Capofila dei network** sarà inserita sul sistema informativo una **specifica voce di costo per le sole spese organizzative** sostenute **per ospitare gli incontri** di formazione e di lavoro delle scuole appartenenti alla rete, organizzati che i tutor di progetto per i tutor di istituto.

La suddetta voce di costo è denominata **“SPESE INCONTRI DI RETE”** e prevede l’assegnazione di una **somma complessiva di 500 euro**, da utilizzare per le sole spese organizzative correlate allo svolgimento dei suddetti incontri.

**Il sistema informativo rende possibile la scelta della voce di costo “SPESE INCONTRI DI RETE”, come inserimento di modulo.**

Si ricorda che le attività opzionali (esclusa la pubblicità) vanno documentate in ore per mezzo di registri di presenza cartacei.

Si riporta di seguito una scheda di sintesi delle suddette **voci di costo dell’Area di accompagnamento opzionale:**

AREA DI ACCOMPAGNAMENTO OPZIONALE	TOTALE ORE	COSTO UNITARIO	COSTO RICHIESTO
<b>Disseminazione/Formazione fra pari</b> (l'opzione riguarderà la disciplina interessata e pertanto si può richiedere per ciascuno dei 2 progetti previsti – Mat3, Ita3)	15 ore Matematica 3 15 ore Italiano 3	30 € 30 €	450 € 450 €
<b>Produzione materiali</b> (si può richiedere per ciascuno dei 2 progetti previsti – Mat3, Ita3 – e l'opzione riguarderà la disciplina interessata)	15 ore Matematica 3 15 ore Italiano 3	30 € 30 €	450 € 450 €
<b>Supporto allievi diversamente abili</b> (costo max cadauno 516,46 €)			<b>max cadauno 516,46 €</b>
<b>Vitto, viaggio, alloggio</b> (escluso mezzo proprio)			<b>Al costo</b>
<b>Spese incontri di rete</b> (sarà presente sul sistema informativo solo per le Scuole Capofila dei network ed esclusivamente per le spese organizzative sostenute per ospitare gli incontri di formazione e di lavoro delle scuole appartenenti alla rete, organizzati che i Tutor di Progetto per i Tutor di Istituto)			<b>max per ogni scuola capofila 500 €</b>

**L'area di accompagnamento OBBLIGATORIA** contiene le seguenti sezioni:

- **“AZIONI DI PUBBLICITÀ”**. I costi relativi alla pubblicità nel piano finanziario presente sul Sistema Gestione degli Interventi sono calcolati all'interno dell'area organizzativo-gestionale (20%). In merito a questo aspetto, l'AdG sollecita l'attivazione di tutte le forme necessarie a favorire la promozione e la diffusione dell'iniziativa e dei suoi risultati sul territorio, con particolare riguardo alle famiglie, con le quali andranno promossi incontri informativi periodici.

### C) **“RIEPILOGO”**

Dopo aver compilato per ogni percorso le due aree (“*Caratteristiche del progetto*” e “*Articolazione del Progetto*”), si deve cliccare **“Inoltro del piano di miglioramento”**.

Il sistema al momento dell'inoltro può effettuare alcuni controlli per verificare la correttezza dei dati inseriti e la loro rispondenza alle disposizioni tecniche delle note ministeriali; a seguito di tale controllo il sistema restituisce una schermata di sintesi finale delle informazioni inserite, segnalando eventuali errori e/o omissioni per consentire alla scuola di apportare le correzioni necessarie.

Successivamente all'inoltro si utilizza la funzione di STAMPA cartacea DEL PIANO. La stampa deve essere effettuata dopo l'inoltro e deve pertanto contenere la data dell'inoltro informatico.

### **3. La convenzione MIUR/istituzione scolastica**

L'approvazione dei Piani di Miglioramento è subordinata alla sottoscrizione della **Convenzione** da parte delle scuole partecipanti, che deve avvenire contestualmente alla presentazione del Piano di Miglioramento, per formalizzare il rapporto fra MIUR ed istituzione scolastica nell'ambito del progetto PQM.

La stipula della Convenzione, costituisce la condizione di ammissibilità poiché rende formale l'assunzione di impegno da parte delle istituzioni scolastiche a mettere in atto tutte le procedure previste dal progetto nazionale.

La Convenzione è finalizzata, altresì, a disciplinare le modalità con cui le scuole dovranno interagire con l'Autorità di Gestione dei PON, nonché gli impegni che assumerà il Ministero nei confronti delle istituzioni scolastiche.

Si richiamano di seguito i principali compiti assegnati alle parti:

**Le scuole si impegnano a:**

- somministrare le prove iniziali e finali agli studenti secondo le modalità e i tempi indicati dal MIUR;
- ottemperare a tutti gli adempimenti relativi alla trasmissione delle risultanze delle prove;
- predisporre un Piano di Miglioramento da sottoporre all'approvazione del Ministero
- predisporre un rapporto di sintesi dei risultati conseguiti a seguito dell'attuazione del Piano di Miglioramento
- rendicontare l'utilizzo delle risorse assegnate per la realizzazione del Progetto Nazionale
- utilizzare il Sistema Informativo dei PON istruzione per quanto riguarda gli aspetti inerenti il monitoraggio e la gestione finanziaria.

**Il Ministero mette a disposizione dell'Istituzione scolastica:**

- il finanziamento necessario per la partecipazione
- il programma di formazione per i Tutor di Istituto
- un Tutor di Progetto
- tutte le forme di supporto necessarie alla progettazione, attuazione e gestione delle attività

Le fasi per la compilazione e la sottoscrizione della Convenzione sono guidate on-line all'interno del Sistema Informativo dei Fondi Strutturali, "Programmazione 2007/2013" e nell'ambito dell'iter procedurale previsto per la presentazione del Piano di Miglioramento.

L'inoltro del suddetto Piano è vincolato all'immissione dei dati richiesti nella Convenzione; tale operazione deve essere effettuata accedendo all'apposita sezione e selezionando il link "Documento relativo alla Convenzione".

In questa sezione compare una schermata contenente il modello di Convenzione, che deve essere stampato e compilato nei campi obbligatori (data e firma del Dirigente Scolastico); dopo la compilazione il documento dovrà essere scannerizzato e riallegato in piattaforma.

Questo Ufficio procederà a scaricare il documento e, dopo aver verificato la correttezza della compilazione, sarà sottoscritto dall'Autorità di Gestione.

#### **4. I termini per la presentazione del Piano di Miglioramento**

La presentazione dei Piani di Miglioramento è riservata alle sole scuole secondarie di I grado delle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) che sono state formalmente autorizzate a partecipare al progetto nazionale PQM per l'a.s. 2012/2013, cui la presente è indirizzata.

Le istituzioni scolastiche devono inserire i Piani di Miglioramento nel Sistema di Gestione "Programmazione 2007/2013" che sarà aperto dal 21 gennaio 2013 fino al 9 febbraio 2013.

A conclusione dell'inserimento delle richieste, ogni istituzione scolastica dovrà stampare il Piano di Miglioramento (come elaborato nel sistema di Gestione degli Interventi) e inviarlo all'Ufficio Scolastico Regionale competente.

La valutazione della congruità dei Piani di Miglioramento presentati dalle scuole partecipanti sarà a cura dei Gruppi Regionali di supporto PQM, considerato che già in fase di avvio del progetto PQM, la selezione iniziale delle candidature è stata effettuata dagli Uffici Scolastici Regionali.

In merito, si precisa che per la valutazione dei Piani di Miglioramento saranno presi in considerazione sia criteri di ammissibilità, sia criteri di valutazione, declinati secondo l'articolazione di seguito indicata:



**Criteri di ammissibilità** (vengono controllati automaticamente dal sistema informativo all'atto della presentazione del Piano):

- a. Appartenenza dell'istituto al campione di scuole formalmente autorizzate dall'Autorità di Gestione per il progetto nazionale PQM per l'a.s. 2012/2013.
- b. Compilazione ed inserimento del documento della Convenzione
- c. Indicazione degli estremi della Delibera del Collegio dei docenti.
- d. Inoltro del Piano entro i termini previsti (vale la data di inserimento on-line).

In merito ai criteri sopra riportati, si precisa che per le scuole non viene attivata la possibilità di "Inoltro" se non appartengono al campione delle istituzioni selezionate, se non hanno inserito la Convenzione, nonché i dati della delibera del Collegio Docenti (che può essere anche quella relativa alla candidatura) e nei casi in cui i termini per la presentazione risultino scaduti.

### **Criteri di valutazione**

La valutazione dei Piani di Miglioramento, che sarà a cura dei Gruppi regionali di supporto PQM, mirerà a verificare la **congruità dei Piani** sulla base di **4 criteri** fondamentali, che vengono di seguito descritti:

- **la completezza**, volta a verificare se il Piano di Miglioramento è stato compilato in tutte le sue parti
- **la correttezza** delle informazioni inserite nel formulario, ossia la loro rispondenza con quanto richiesto nel sistema informativo, con le indicazioni fornite nella presente Circolare, nonché con quanto previsto dalle "Disposizioni e Istruzioni" dei PON ed.2009 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni;
- **la coerenza fra i dati emersi nelle rilevazioni iniziali sui livelli di apprendimento degli studenti e gli interventi formativi progettati nel Piano di Miglioramento, come elemento essenziale di qualità progettuale.**
- **la fattibilità** delle attività pianificate rispetto ai tempi previsti per la realizzazione ed al piano finanziario predisposto.

A conclusione del procedimento di selezione, con successiva comunicazione, l'Autorità di Gestione formalizzerà l'approvazione e l'autorizzazione dei Piani di Miglioramento, dandone comunicazione agli Uffici Scolastici Regionali di competenza ed alle scuole tramite il sito informativo dei Fondi Strutturali 2007/2013. Dalla data della nota agli USR, le singole scuole sono autorizzate ad avviare quanto necessario per l'attuazione e per la gestione del Piano di Miglioramento. Nota autorizzativa specifica, in forma cartacea, sarà scaricabile dal Sistema per la Gestione della Programmazione Unitaria 2007-2013.

Si precisa, altresì, che le azioni migliorative previste nel Piano di Miglioramento (interventi di supporto formativo per gli studenti ed, eventualmente, anche per i docenti, nonché di eventuale produzione materiale) potranno essere avviate solo dopo la formale autorizzazione dello stesso da parte dell'Autorità di Gestione.

Per la gestione e la realizzazione delle attività, che saranno attuate nel periodo febbraio–maggio 2013, ci si dovrà attenere a quanto già stabilito nelle "Disposizioni ed Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2007/2013" - Edizione 2009, emanate con nota prot. n.AOODGAI/749 del 6 febbraio 2009 ed eventuali successivi aggiornamenti.

Per ulteriori chiarimenti di carattere formale, relativi agli aspetti progettuali, operativi e finanziari, è possibile rivolgersi all'Autorità di Gestione dei PON istruzione, presso l'Uff. IV di questa Direzione, tel. 06/58492229 – 58493397. Per segnalazioni di eventuali problemi tecnici relativi all'inserimento dei dati in piattaforma ci si può rivolgere all'help-desk dell'INDIRE, tel. 055-2380396, 055-2380417, 055-2380575.

## 5. Conclusioni

Alle luce di tutti gli elementi finora descritti, si ritiene opportuno concludere sottolineando che l'elaborazione del Piano di Miglioramento rappresenta una fase del progetto PQM particolarmente delicata e significativa che, se adeguatamente sviluppata, può attivare fondamentali processi di analisi sugli apprendimenti degli studenti e sulle variabili che ne influenzano i risultati, ricche di potenziali ricadute sulla qualità dell'offerta formativa.

Per tale motivo, è necessario che la riflessione dei docenti sul proprio lavoro e sulla propria classe diventi un *modus operandi* nella prassi didattica quotidiana, da esportare anche tra le altre scuole ed, a tale scopo, **si invitano le istituzioni scolastiche a favorire con il massimo impegno l'avvio dei processi di disseminazione del modello progettuale sul territorio**, prevedendo non solo attività per la prosecuzione ed il completamento del disegno sperimentale, ma anche interventi volti alla diffusione delle metodologie del PQM fra i docenti della propria scuola o di altre istituti limitrofe, con modalità che verranno ulteriormente precisate con nota successiva.

Considerata l'enorme rilevanza che le azioni di disseminazione possono rivestire ai fini dell'integrazione dei percorsi attuati con il PQM nell'offerta formativa curricolare, si ritiene fondamentale promuovere un efficace trasferimento di tecniche e strumenti nella prassi didattica ordinaria, affinché divengano aspetti sistematici e stabili del processo di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è quello di mettere a sistema il "ciclo virtuoso" che parte dall'utilizzo dei risultati di una valutazione "esterna" degli apprendimenti per elaborare un'autodiagnosi e progettare, sia per gli studenti che per i docenti, azioni formative più mirate e fondate su metodologie innovative.

Per favorire tali prospettive, che prevedono altresì la diffusione e l'utilizzo nelle attività curricolari dei materiali didattici elaborati nell'ambito del progetto, **risulta determinante il coinvolgimento e l'impegno del Dirigente Scolastico come uno degli attori chiave nell'ambito del progetto PQM**, non solo ai fini di una corretta ed efficace attuazione del progetto nazionale, ma anche allo scopo di favorire la massima integrazione e ricaduta dello stesso sulle attività curricolari, anche in un'ottica sistemica e di miglioramento continuo del servizio. Il progetto, infatti, offre ai docenti opportunità di miglioramento delle proprie competenze professionali attraverso attività di formazione in servizio funzionali all'acquisizione ed alla sperimentazione di metodologie e strumenti innovativi, atti a perfezionare la propria azione didattica e a favorire negli studenti il superamento di eventuali carenze, nonché il raggiungimento di livelli di eccellenza ormai irrinunciabili.

Pertanto, pur nella consapevolezza dei molteplici ed onerosi impegni legati alla gestione del servizio scolastico, **si invitano i Dirigenti delle istituzioni in indirizzo a voler creare tutte le condizioni necessarie per garantire, fin dalla fase di avvio, una efficace attuazione delle attività previste dal progetto**. Si confida, infatti, nella loro massima cooperazione a supporto di questa preziosa opportunità per migliorare la qualità e l'efficacia dell'offerta formativa, tenuto conto che l'obiettivo di più ampio respiro è quello di potenziare e far evolvere il nostro sistema educativo attraverso un sostegno concreto e immediato agli insegnanti e alle scuole.

Si invitano gli Uffici Scolastici Regionali in indirizzo a dare la massima diffusione alla presente e a voler fornire ogni possibile contributo per supportare le scuole nel tempestivo e corretto adempimento di quanto sopra descritto.

Si ringrazia per la collaborazione.

F.to IL DIRIGENTE  
Autorità di Gestione  
Annamaria Leuzzi